

ITALMOBILIARE

Relazione trimestrale consolidata
al 30 settembre 2000



Indice

Relazione trimestrale	3
Sintesi dell'andamento gestionale e dei fatti più significativi del periodo	4
Prospetti contabili	18
Note di commento ai prospetti contabili	21

Relazione trimestrale consolidata
al 30 settembre 2000

ITALMOBILIARE

Società per Azioni

Sede: via Borgonuovo, 20
20121 Milano

Capitale sociale €100.166.937
Registro delle Imprese di Milano n. 54377



■ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giampiero Pesenti	•* Presidente - Consigliere delegato
Giovanni Giavazzi	* Vice Presidente
Mario Ardito	
Italo Lucchini	*
Giorgio Perolari	•
Carlo Pesenti	
Franz Schmitz	•
Graziano Molinari	** Segretario

■ COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Luigi Guatri	Presidente
Claudio De Re	
Paolo Marchi	

Sindaci supplenti

Dino Fumagalli	
Eugenio Mercurio	
Pietro Curcio	

KPMG S.p.A.	Società di revisione
-------------	----------------------

* Membro del Comitato esecutivo

** Segretario del Comitato esecutivo

• Membro del Comitato per la remunerazione



La relazione relativa al terzo trimestre 2000 è predisposta in ottemperanza alle disposizioni della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e viene presentata in conformità a quanto indicato nell'allegato 3D della ricordata delibera. Trattandosi del primo esercizio di applicazione viene omesso, come consentito, un confronto sistematico dei dati economici con quelli relativi al terzo trimestre 1999 e ai primi nove mesi del 1999. Per alcune voci in sede di commento vengono comunque riportati confronti con dati relativi agli analoghi periodi dell'anno 1999.

La relazione trimestrale è stata redatta su base consolidata in quanto Italmobiliare è tenuta alla redazione di conti consolidati; inoltre, al fine di fornire ulteriore informativa, sono stati predisposti i dati economici e finanziari significativi corredati da notizie sull'andamento della gestione riferiti alle principali società incluse nel perimetro di consolidamento.



Sintesi dell'andamento gestionale e dei fatti più significativi del periodo

Nel terzo trimestre 2000 i ricavi del Gruppo sono ammontati a 1.993 miliardi di lire con una crescita del 7,8% rispetto al corrispondente trimestre del 1999 (1.849 miliardi di lire); il risultato operativo ha raggiunto 368 miliardi di lire esibendo un miglioramento del 7,2% rispetto al terzo trimestre 1999; il risultato ante imposte è stato di 369 miliardi di lire.

Alla formazione di tali risultati hanno concorso il buon andamento del gruppo Italcementi, nonché le attività del settore finanziario facenti capo alla Italmobiliare S.p.A. e alle sue controllate finanziarie; da sottolineare le plusvalenze (pari a 54,4 miliardi di lire) da queste realizzate sulla cessione di partecipazioni.

Nei primi nove mesi del 2000 il Gruppo Italmobiliare ha conseguito ricavi per 5.781 miliardi di lire con una crescita dell'11% rispetto al corrispondente periodo del 1999, il risultato operativo ha raggiunto 861 miliardi di lire con un progresso del 9,2% rispetto ai primi nove mesi del 1999.

Il risultato ante imposte è stato pari a 1.045 miliardi di lire, superiore a quello conseguito per l'intero esercizio 1999 che era pari a 884 miliardi di lire, grazie anche a plusvalenze realizzate da Italmobiliare e dalle sue controllate finanziarie.

Gli andamenti e le attività delle principali aree di business del Gruppo si possono così riassumere:

- il gruppo Italcementi evidenzia nel trimestre ricavi per 1.922 miliardi di lire (+9,4% rispetto al terzo trimestre 1999) con un margine operativo lordo di 541 miliardi di lire (+7,4%) e un risultato operativo di 375 miliardi di lire (+7,8%). Il risultato ante imposte si è quantificato in 301 miliardi di lire.
Al 30 settembre 2000 i ricavi assommano a 5.560 miliardi di lire (+13%), con un margine operativo lordo di 1.382 miliardi di lire (+10%) e un risultato operativo di 875 miliardi di lire (+10,1%). Il risultato ante imposte ammonta a 751 miliardi di lire a fronte di 770 miliardi di lire consuntivati nell'intero esercizio 1999.
Tra i fatti di rilievo del periodo si segnala l'attivazione del portale B2B Bravo Build, dedicato al settore edilizio.
- il gruppo Sirap Gema al 30 settembre 2000 evidenzia ricavi per 171,4 miliardi di lire (+18%), un reddito operativo di 12,2 miliardi di lire (-23,4%) e risultato ante imposte per 10,5 miliardi di lire a fronte di 21,5 miliardi di lire dell'intero 1999. La flessione dei risultati è ascrivibile all'aumento dei costi delle materie prime e, soprattutto, alla difficile situazione del mercato dell'isolamento termico nei paesi del centro Europa.
- il gruppo Sab al 30 settembre 2000 evidenzia ricavi sostanzialmente invariati, pari a 113,6 miliardi di lire, un risultato operativo di 3,4 miliardi di lire (0,3 miliardi di lire al 30 settembre 1999) e un risultato ante imposte di 4,6 miliardi di lire a fronte di 10,8 miliardi di lire dell'intero 1999 che aveva beneficiato di proventi straordinari.
- l'attività condotta dalle società finanziarie interamente controllate da Italmobiliare ha manifestato, nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio, un andamento positivo, raggiungendo un saldo consolidato ante imposte di 85,9 miliardi di lire, a fronte di 71,7 miliardi di lire al 31 dicembre 1999, sia per effetto delle plusvalenze realizzate, sia della gestione degli attivi/passivi finanziari.



Principali operazioni su partecipazioni della capogruppo Italmobiliare e delle sue controllate finanziarie

Nel mese di luglio Italmobiliare ha ceduto a Compart la sua partecipazione in Falck, nell'ambito dell'accordo tra Sindacato degli Azionisti Falck e Compart, che ha anche lanciato un'OPA totalitaria e amichevole sul capitale sociale di Falck e Sondel. L'introito è stato di 50,3 miliardi di lire e la plusvalenza di 40,6 miliardi di lire.

Nel trimestre in esame sono proseguiti gli acquisti di azioni Italcementi per un importo di 41 miliardi di lire, cosicché la partecipazione in questa società al 30 settembre 2000 era pari al 55,14% delle azioni con diritto di voto.

Italmobiliare ha anche acquisito un pacchetto pari al 0,62% di Mediobanca con un esborso di 66,1 miliardi di lire portando la partecipazione di Gruppo nell'Istituto al 3,07%, ponendosi così al primo posto tra gli azionisti non bancari.

La controllata Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. ha ceduto sul mercato azioni Poligrafici Editoriale per un controvalore di 17,1 miliardi di lire.

Andamento della gestione

Dati economici e patrimoniali

(milioni di euro)		(miliardi di lire)		
3° trimestre 2000		3° trimestre 2000	Progressivo al 30 settembre 2000	31 dicembre 1999
1.029,2	Ricavi	1.992,9	5.780,8	6.988,5
281,6	Margine operativo lordo	545,2	1.398,1	1.667,2
	<i>% sui ricavi</i>	<i>27,4</i>	<i>24,2</i>	<i>23,9</i>
190,2	Risultato operativo	368,3	861,2	977,4
	<i>% sui ricavi</i>	<i>18,5</i>	<i>14,9</i>	<i>14,0</i>
11,6	Proventi (oneri) finanziari	22,5	155,3	(96,5)
(11,1)	Rettifiche di valore di attività e componenti straordinarie	(21,6)	29,0	3,4
190,7	Risultato ante imposte	369,2	1.045,5	884,2
	<i>% sui ricavi</i>	<i>18,5</i>	<i>18,1</i>	<i>12,7</i>
	<i>Dipendenti alla fine del periodo (unità)</i>		<i>19.611</i>	<i>20.519</i>
30 settembre 2000		30 settembre 2000	30 giugno 2000	31 dicembre 1999
(1.554,0)	Posizione finanziaria netta	(3.008,9)	(3.230,3)	(3.387,7)
408,2	Investimenti	790,5	514,0	1.684,0

Nel terzo trimestre 2000 i ricavi consolidati di Gruppo sono stati pari a 1.993 miliardi di lire con una crescita del 7,8% rispetto al terzo trimestre 1999.

I ricavi progressivi dei nove mesi sono stati pari a 5.781 miliardi di lire con una crescita dell'11% rispetto all'analogo periodo del 1999.



Questa variazione si scompone in:

- crescita dell'attività (+6,7%)
- variazioni dell'area di consolidamento (+1,9%), con l'ingresso di Asmar in Marocco, Asia Cement in Thailandia, attività nel settore del calcestruzzo e inerti in Francia; l'uscita di Crea e Sabtilf
- variazione dei tassi di cambio (+2,4%)

La composizione dei ricavi per settore di attività e per area geografica si sintetizza come segue:

(miliardi di lire)

	3° trim. 2000		3° trim. 1999		Variaz. % su 1999
		%		%	
Settore di attività					
Materiali da costruzione	1.920,2	96,4	1.756,6	95,0	9,3
Imballaggio alimentare e isolamento	59,6	3,0	49,6	2,7	20,2
Trasporti	12,8	0,6	15,7	0,8	(18,5)
Distribuzione acqua e gas	-	-	23,6	1,3	n.s.
Altre attività	0,3	0,0	3,4	0,2	(91,2)
Totale	1.992,9	100,0	1.848,9	100,0	7,8

	Progressivo al 30.9.2000		Progressivo al 30.9.1999		Variaz. % su 1999	Esercizio 1999	%
		%		%			
Materiali da costruzione	5.555,6	96,1	4.915,8	94,4	13,0	6.590,6	94,3
Imballaggio alimentare e isolamento	171,4	2,9	145,3	2,8	18,0	199,0	2,9
Trasporti	50,4	0,9	53,0	1,0	(4,9)	68,2	1,0
Distribuzione acqua e gas	-	-	86,3	1,6	n.s.	120,6	1,7
Altre attività	3,4	0,1	9,1	0,2	(62,6)	10,1	0,1
Totale	5.780,8	100,0	5.209,5	100,0	11,0	6.988,5	100,0

	3° trim. 2000		3° trim. 1999		Variaz. % su 1999
		%		%	
Area Geografica					
Unione europea	1.347,8	67,6	1.316,9	71,2	2,3
Nord America	357,5	17,9	312,8	16,9	14,3
Paesi emergenti e trading	287,6	14,5	219,2	11,9	31,2
Totale	1.992,9	100,0	1.848,9	100,0	7,8

	Progressivo al 30.9.2000		Progressivo al 30.9.1999		Variaz. % su 1999	Esercizio 1999	%
		%		%			
Unione europea	4.121,8	71,3	3.870,8	74,3	6,5	5.139,4	73,6
Nord America	905,6	15,7	772,8	14,8	17,2	1.056,8	15,1
Paesi emergenti e trading	753,4	13,0	565,9	10,9	33,1	792,3	11,3
Totale	5.780,8	100,0	5.209,5	100,0	11,0	6.988,5	100,0
Totale a parità di tassi di cambio e di area di consolidamento					6,7%		



Oneri/proventi finanziari e altre componenti

Gli oneri/proventi finanziari si quantificano in un saldo positivo di 22,5 miliardi di lire per effetto delle plusvalenze da cessioni partecipative prima riferite, superiori al costo dell'indebitamento netto del periodo.

Le componenti straordinarie e le rettifiche di valore delle attività sono composte da oneri straordinari per 23,4 miliardi di lire e da rettifiche di valore positive per 1,8 miliardi di lire.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento netto al 30 settembre 2000 è pari a 3.008,9 miliardi di lire, in miglioramento di 221,4 miliardi di lire rispetto al 30 giugno 2000 (3.230,3 miliardi di lire) e di 378,8 miliardi di lire rispetto al 31 dicembre 1999 (3.387,7 miliardi di lire).

Il miglioramento da inizio anno è la risultante dei flussi positivi della gestione che hanno più che compensato i rilevanti investimenti industriali e partecipativi nonché i dividendi erogati nel periodo.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare e delle finanziarie interamente controllate si presenta come segue:

	(milioni di lire)					
	30 settembre 2000		30 giugno 2000		31 dicembre 1999	
	Consolidato Italmobiliare e Soc.finanz. (*)					
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	71.039	1.028.145	83.080	1.014.460	61.080	984.988
Debiti finanziari a breve	(197.246)	(196.797)	(136.990)	(159.758)	(216.032)	(369.483)
Posizione finanziaria netta a breve	(126.207)	831.348	(53.910)	854.702	(154.952)	615.505
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo	(689.486)	(589.486)	(689.548)	(589.548)	(704.251)	(604.251)
Posizione finanziaria netta	(815.693)	241.862	(743.458)	265.154	(859.203)	11.254

(*) Fanno parte: Italmobiliare International Finance Limited - Italmobiliare International B.V. - Intermobiliare S.p.A. , Fincomind S.A. e Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.



Settore materiali da costruzione

In questo settore sono comprese le attività nell'industria del cemento, del calcestruzzo preconfezionato e degli inerti condotte dal gruppo Italcementi.

(milioni di euro)		(miliardi di lire)	
3° trim. 2000		3° trim. 2000	3° trim. 1999
992,6	Ricavi	1.922	1.758
279,6	Margine operativo lordo <i>% sui ricavi</i>	541 28,2	504 28,7
193,5	Risultato operativo <i>% sui ricavi</i>	375 19,5	348 19,8
155,6	Risultato ante imposte <i>% sui ricavi</i>	301 15,7	

Progressivo al 30.9. 2000		Progressivo al 30.9. 2000	Progressivo al 30.9.1999	Esercizio 1999
2.871,2	Ricavi	5.560	4.919	6.596
713,8	Margine operativo lordo <i>% sui ricavi</i>	1.382 24,9	1.257 25,5	1.619 24,6
451,7	Risultato operativo <i>% sui ricavi</i>	875 15,7	794 16,2	988 15,0
388,0	Risultato ante imposte <i>% sui ricavi</i>	751 13,5		770 11,7
	<i>Dipendenti alla fine del periodo (unità)</i>	<i>17.784</i>	<i>17.374</i>	<i>18.086</i>

30 settembre 2000		30 settembre 2000	30 giugno 2000	31 dicembre 1999
(1.673,9)	Posizione finanziaria netta	(3.241)	(3.475)	(3.344)

Vendite e consumi interni

	3° trimestre 2000	Variaz. % su 3° trim. 1999 ^(*)	Progressivo al 30.9.2000	Variaz. % su progr. al 30.9.1999 ^(*)
Cemento (milioni di tonn.)	10,3	2,3	29,7	3,7
Inerti (milioni di tonn.)	13,3	-5,1	40,6	0,0
Calcestruzzo (milioni di m ³)	4,6	1,9	13,7	2,5

(*) a perimetro omogeneo

I livelli di attività sono stati sostenuti anche nel terzo trimestre pur accusando qualche ridimensionamento in alcuni paesi dell'area euro (in Francia e Belgio) e nel Nord America, mentre si è riconfermato un trend positivo per Italia e Spagna.



I maggiori incrementi nelle vendite del trimestre, rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, si sono avuti in Turchia. Tra i paesi emergenti, anche Thailandia e Bulgaria hanno conseguito un'evoluzione favorevole delle vendite.

L'andamento progressivo delle vendite a fine settembre evidenzia, a parità di perimetro, un generalizzato progresso nei settori del cemento e del calcestruzzo e una sostanziale stabilità nel settore degli inerti.

Andamento della gestione per area geografica

(miliardi di lire)

	Ricavi		Margine operativo lordo		Investimenti tecnici
	3° trim. 2000	Variaz.% su 3° trim. 1999	3° trim. 2000	Variaz.% su 3° trim. 1999	3° trim. 2000
Unione europea	1.277	4,2	349	2,5	85
Nord America	358	14,3	116	18,6	20
Paesi emergenti	270	31,6	73	19,0	19
Trading e altri	17	22,5	3	(30,0)	-
Totale	1.922	9,4	541	7,4	124

	Progressivo	Variaz. %	Progressivo	Variaz. %	Progressivo
	30.9.2000	su progressivo 30.9.1999	30.9.2000	su progressivo 30.9.1999	30.9.2000
Unione europea	3.901	9,0	962	7,6	221
Nord America	906	17,2	229	9,7	75
Paesi emergenti	688	29,6	189	28,3	50
Trading e altri	65	86,6	2	(73,7)	1
Totale	5.560	13,0	1.382	10,0	347

Nel terzo trimestre 2000, il tasso di crescita dei ricavi rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (9,4%) è stato inferiore a quello realizzato nel primo semestre (+15,1%), sul quale aveva influito un andamento particolarmente brillante del primo trimestre (+23,2%), principalmente per le condizioni meteorologiche molto favorevoli.

I ricavi progressivi a fine settembre si sono incrementati di 640 miliardi di lire, +13%, rispetto al valore dello stesso periodo del 1999.

La redditività operativa è stata rallentata da situazioni di mercato ancora problematiche in alcuni mercati emergenti (Turchia, Thailandia) e da un aumento dei costi di gestione, trainato principalmente dal rincaro dei combustibili, che, in alcuni paesi, risulta difficile trasferire sui prezzi di vendita.



Unione Europea

In **Italia**, nel trimestre in esame, i consumi di cemento hanno manifestato una crescita rispetto al terzo trimestre 1999 che si stima attorno al 3,9%. L'aumento nei primi nove mesi dell'anno è stato pari a circa il 6,9%, attenuato rispetto a quello registrato nel primo semestre anche a seguito delle particolari condizioni di cui aveva beneficiato il mercato.

Le vendite di leganti idraulici del gruppo in Italia hanno avuto, rispetto agli stessi periodi del 1999, un aumento del 2% nel trimestre e del 6% nei primi nove mesi dell'anno.

L'aumento dei volumi e il positivo andamento dei prezzi di vendita hanno permesso di ottenere, anche nel terzo trimestre, un miglioramento dei risultati di gestione nonostante il forte incremento dei costi energetici.

Nel settore del calcestruzzo, pur in presenza di un rallentamento dei consumi nel terzo trimestre, il mercato ha evidenziato un andamento positivo nei primi nove mesi dell'anno. In tale periodo Calcestruzzi S.p.A. e sue controllate hanno incrementato i ricavi dell'8,7%.

In **Francia**, malgrado una flessione nel terzo trimestre, l'andamento dei consumi di cemento è stato positivo per i primi nove mesi del corrente esercizio.

Ciments Calcia S.A. ha registrato, a tutto il 30 settembre 2000, una leggera crescita dei volumi, ma con un miglioramento dei prezzi di vendita.

I risultati di gestione sono stati tuttavia influenzati negativamente dall'aumento dei costi operativi, in particolare quelli relativi ai combustibili, al personale e alle manutenzioni.

Nel settore degli inerti, i volumi venduti da GSM si sono attestati, a parità di perimetro, sui livelli dei primi nove mesi del 1999 malgrado la flessione nel trimestre in esame; nel calcestruzzo, Unibéton ha registrato, a parità di perimetro, volumi di vendita sostanzialmente stabili rispetto al terzo trimestre dello scorso esercizio, mentre l'andamento progressivo a tutto settembre ha mostrato una crescita di circa il 9% (3% a parità di perimetro).

Il complessivo miglioramento dei volumi e dei prezzi di vendita nei due settori di attività ha determinato un miglioramento dei risultati di gestione.

In **Belgio**, Compagnie des Ciments Belges (CCB) ha consuntivato nel trimestre un rallentamento di attività.

A fine settembre, nel settore del cemento, le vendite sul mercato locale (Benelux) hanno mostrato una contenuta flessione rispetto ai primi nove mesi del 1999, peraltro compensata dalle vendite destinate ad altri paesi.

Nel complesso, a fine settembre, i risultati di gestione di CCB hanno beneficiato di una positiva evoluzione dei prezzi di vendita e del crescente utilizzo di combustibili alternativi.



In **Spagna** si è confermata, nel terzo trimestre, la buona intonazione di mercato che aveva caratterizzato la prima parte dell'anno. In tale contesto, Financiera y Minera ha aumentato i volumi di vendita di cemento nel terzo trimestre e nei primi nove mesi dell'anno rispetto agli analoghi periodi del 1999.

I volumi di vendita di calcestruzzo e inerti del gruppo, in rallentamento nel terzo trimestre, hanno registrato, a fine settembre, rispettivamente una crescita e una sostanziale stabilità rispetto ai primi nove mesi del 1999.

L'incremento del costo dei fattori energetici e di alcuni costi fissi di produzione, nonostante la crescita complessiva di volumi e prezzi di vendita, hanno limitato i risultati di gestione a fine settembre.

Nord America

Le condizioni meteorologiche che hanno penalizzato il nord-est degli Stati Uniti, associate al rallentamento registrato nel comparto residenziale, hanno determinato, nel trimestre, una flessione dei volumi di cemento venduti da Essroc. La crescita a fine settembre si è quindi limitata al 2% rispetto al 30 settembre 1999 (+ 4% al 30 giugno 2000).

I risultati gestionali, pur positivi, hanno risentito, in alcune zone caratterizzate da accesa concorrenzialità, della flessione dei ricavi medi unitari nonché dell'andamento di alcuni costi fissi e dell'impatto sui costi variabili derivante dall'aumento del prezzo dei combustibili.

Paesi emergenti

In **Turchia** il settore delle costruzioni ha risentito nella prima parte dell'anno del rallentamento economico già manifestatosi nel 1999 e aggravato dagli eventi sismici di quell'anno.

Nel terzo trimestre le vendite di cemento del gruppo hanno registrato un forte aumento rispetto allo stesso periodo del 1999. Analoga tendenza si è manifestata nel settore del calcestruzzo.

La decisa flessione dei prezzi di vendita, conseguente a un'accesa concorrenzialità nel mercato e l'aumento dei costi energetici hanno comunque fortemente penalizzato i risultati complessivi del gruppo in Turchia.

In **Marocco**, a parità di struttura, l'aumento dei volumi di cemento venduti dal gruppo sul mercato nazionale a tutto settembre è stato di oltre il 5% rispetto ai primi nove mesi del 1999.

Positivo è risultato, nei primi nove mesi dell'anno, l'andamento dei prezzi medi di vendita; i risultati di gestione hanno inoltre beneficiato delle economie grazie a sinergie realizzate con la cementeria di Marrakech che hanno parzialmente compensato l'aumento di costo dei combustibili.



In **Bulgaria** i consumi di cemento a fine settembre hanno confermato la flessione registrata nei primi sei mesi del corrente esercizio.

Anche l'andamento delle società del gruppo non si è discostato da quanto rilevato nel primo semestre: una politica commerciale selettiva ha comportato una diminuzione delle vendite sul mercato interno superiore a quella del settore. L'elevato tasso di crescita delle esportazioni, favorito dalle vendite all'interno del gruppo, ha tuttavia permesso di compensare largamente tale calo e di realizzare volumi complessivi di vendita in deciso aumento.

I risultati di gestione hanno risentito del forte calo dei prezzi di vendita sul mercato interno, ma hanno beneficiato di un deciso contenimento dei costi energetici grazie alla progressiva sostituzione di gasolio e gas con carbone e petcoke.

In **Thailandia**, a causa di sfavorevoli condizioni meteorologiche e di un andamento ancora depresso del settore delle costruzioni, i consumi di cemento sono risultati in calo toccando il più basso livello registrato dopo la crisi del 1997, con una flessione dei prezzi di vendita che è proseguita anche nel trimestre in esame. In tale difficile contesto, le vendite di cemento del gruppo nel terzo trimestre sono comunque cresciute di circa il 4,5% (+ 2% nei primi nove mesi dell'anno).

I risultati di gestione hanno beneficiato di un miglioramento delle performance industriali, ma sono stati penalizzati dall'aumento dei costi energetici.

Nel settore del calcestruzzo è proseguito il positivo andamento registrato nella prima parte dell'anno con un aumento dei volumi venduti nel trimestre.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Il quadro di riferimento rimane orientato positivamente per il gruppo nel suo complesso.

Nei mercati maturi l'attività dovrebbe proseguire a ritmi buoni, mentre lo scenario per i mercati emergenti varia a seconda dei differenti paesi.

In un contesto quindi favorevole per quanto riguarda l'andamento dei mercati, si segnala però l'incremento dei costi, trainati dall'aumento dei prezzi dei combustibili.

Nel complesso si ritiene realizzabile, salvo eventi non prevedibili in particolare di natura meteorologica, un buon miglioramento dei risultati consolidati sostenuti dal forte incremento di quelli italiani.



Settore imballaggio alimentare e isolamento termico

Il Gruppo è presente nel settore dell'imballaggio alimentare e in quello dell'isolamento termico attraverso Sirap Gema S.p.A. e le sue controllate. Si riportano i seguenti dati economico-finanziari consolidati.

(milioni di euro)		(miliardi di lire)		
3° trim. 2000		3° trim. 2000	Progressivo al 30 settembre 2000	31 dicembre 1999
30,8	Ricavi	59,6	171,4	199,0
3,8	Margine operativo lordo	7,4	20,7	33,3
	<i>% sui ricavi</i>	<i>12,4</i>	<i>12,1</i>	<i>16,7</i>
2,3	Risultato operativo	4,5	12,2	21,5
	<i>% sui ricavi</i>	<i>7,5</i>	<i>7,1</i>	<i>10,8</i>
1,9	Risultato ante imposte	3,7	10,5	21,5
	<i>% sui ricavi</i>	<i>6,2</i>	<i>6,1</i>	<i>10,8</i>
	<i>Dipendenti alla fine del periodo (unità)</i>		<i>684</i>	<i>651</i>
30 settembre 2000		30 settembre 2000	30 giugno 2000	31 dicembre 1999
(32,1)	Posizione finanziaria netta	(62,2)	(56,8)	(43,1)

I risultati del gruppo Sirap Gema sono stati ancora condizionati dal forte incremento del costo dei materiali stirenici verificatosi nel primo semestre.

L'aumento dei costi di produzione si è così riflesso sul risultato operativo che ha subito una flessione del 13,5% rispetto all'analogo periodo del 1999. Tale aumento ha altresì influenzato il risultato ante imposte, attestatosi a 3,7 miliardi di lire, portando il progressivo a 10,5 miliardi di lire.

Particolarmente penalizzato risulta il settore dell'**isolamento termico**. Nei paesi centro europei, in un contesto competitivo difficile, i prezzi si sono mantenuti su livelli molto bassi, influenzando in modo pesante sui risultati.

Il margine operativo lordo del settore nel terzo trimestre 2000, influenzato in particolare dall'andamento dell'unità situata in Belgio, è negativo per 0,6 miliardi di lire rispetto a un dato positivo dell'analogo periodo del 1999 di 2,4 miliardi di lire.

Per quanto riguarda il settore dell'**imballaggio alimentare**, la richiesta di prodotto si è mantenuta su livelli elevati, favorita da un buon andamento dei consumi sia in Italia che in Francia, dove tale tendenza è stata particolarmente accentuata in tutto il periodo estivo.

È stato così possibile fronteggiare l'aumento del costo delle materie prime mantenendo sostanzialmente la redditività dell'analogo periodo del 1999. Infatti il margine operativo lordo del terzo trimestre del 2000, che è stato pari a 7,4 miliardi di lire su un fatturato di 32,1 miliardi di lire, ha pressochè la stessa incidenza sul fatturato (23%) del 1999.



Il risultato consolidato dell'esercizio 2000 del gruppo sarà pertanto condizionato dagli eventi precedentemente richiamati e, pur positivo, si attesterà a livelli significativamente inferiori a quelli del 1999.

Settore trasporti pubblici

Il Gruppo è attivo nel settore del trasporto pubblico di persone e opera con proprie aziende, sotto il controllo di SAB Autoservizi S.r.l. nell'Italia settentrionale. Di seguito sono riportati i principali dati economico-finanziari consolidati.

(milioni di euro)		(miliardi di lire)		
3° trim. 2000		3° trim. 2000	Progressivo al 30 settembre 2000	31 dicembre 1999
17,5	Ricavi e contributi in conto esercizi	33,8	113,6	152,6
0,9	Margine operativo lordo	1,8	14,8	21,6
	<i>% sui ricavi</i>	<i>5,3</i>	<i>13,3</i>	<i>14,2</i>
(1,1)	Risultato operativo	(2,2)	3,4	2,2
	<i>% sui ricavi</i>	<i>(6,5)</i>	<i>3,0</i>	<i>1,4</i>
(0,8)	Risultato ante imposte	(1,6)	4,6	10,8
	<i>% sui ricavi</i>	<i>(4,7)</i>	<i>4,0</i>	<i>7,1</i>
	<i>Dipendenti alla fine del periodo (unità)</i>		<i>1.080</i>	<i>1.105</i>
22,1	Posizione finanziaria netta	42,9	39,4	33,3

Il risultato operativo del terzo trimestre si presenta negativo, anche se in minor misura rispetto all'analogo periodo del 1999, per effetto della consistente crescita dei costi dei carburanti e della negativa stagionalità legata al periodo estivo, cui hanno fatto riscontro una maggior efficienza e minori ammortamenti correlati al rinnovato parco rotabile con maggior vita utile.

Il risultato ante imposte del trimestre è negativo per 1,6 miliardi di lire con un progressivo al 30 settembre 2000 di 4,6 miliardi di lire.

La ricerca di accordi con altri operatori del settore, volta a rafforzare la posizione del gruppo, si è concretizzata nel terzo trimestre nella costituzione di due nuove società:

- SAIA Trasporti S.p.A. (51% gruppo SAB) che opererà dal 2001 gestendo aree integrate nella provincia di Brescia;
- KM S.p.A., società a maggioranza (51%) AEM Cremona, cui saranno conferite le concessioni gestite dai due soci nel cremonese. Al gruppo SAB (49%) sarà affidata la direzione operativa.

Per quanto concerne l'evoluzione dell'esercizio in corso si prevede un risultato finale positivo ma inferiore a quello conseguito nel 1999, che aveva beneficiato di consistenti proventi straordinari.



Settore finanziario

In questo settore sono comprese partecipazioni finanziarie, controllate al 100%, delle quali vengono forniti i seguenti elementi informativi.

Italmobiliare International Finance Limited (Dublino)

La società, principale braccio finanziario di Italmobiliare, ha avuto nel terzo trimestre 2000 un andamento così sintetizzabile:

(milioni di euro)		(miliardi di lire)		
3° trim. 2000		3° trim. 2000	Progressivo al 30 settembre 2000	31 dicembre 1999
5,5	Proventi finanziari netti	10,7	29,0	30,0
(0,05)	Costi operativi e ammortamenti	(0,1)	(0,4)	(0,8)
4,9	Risultato Netto	9,6	25,9	24,2

30 settembre 2000		30 settembre 2000	30 giugno 2000	31 dicembre 1999
428,0	Posizione finanziaria netta	826,8	815,8	673,9

L'utile netto del terzo trimestre 2000 è stato pari a 9,6 miliardi di lire rispetto ai 4,9 miliardi di lire dell'analogo periodo del 1999, con un miglioramento attribuibile ai più elevati rendimenti conseguiti sulla gestione degli impieghi finanziari.

Nei primi nove mesi del 2000, l'utile netto si attesta a 25,9 miliardi di lire da 17,6 miliardi di lire dell'analogo periodo del 1999.

Per l'intero esercizio del 2000, sulla base delle risultanze fin qui consuntivate nonché della prevedibile evoluzione dei mercati finanziari, è possibile ipotizzare un risultato nettamente superiore a quello del 1999.

Fincomind S.A. (Zurigo)

Fincomind redige il proprio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

La sintesi dei dati consolidati al 30 settembre 2000 è la seguente:

(milioni di franchi svizzeri)				
		3° trim. 2000	Progressivo al 30 settembre 2000	31 dicembre 1999
Proventi finanziari netti		3,5	15,8	16,6
Costi netti della gestione		(0,3)	(1,4)	(2,3)
Proventi e oneri straordinari		(1,7)	(2,3)	(6,2)
Risultato netto		1,5	12,1	8,1

		30 settembre 2000	30 giugno 2000	31 dicembre 1999
Posizione finanziaria netta		(36,8)	(37,4)	(44,8)



L'andamento economico del terzo trimestre dell'esercizio 2000 conferma il trend positivo della gestione di Fincomind, alla quale ha concorso in modo determinante l'attività operativa di Finter Bank Zürich, sua principale controllata.

Finter Bank Zürich, infatti, ha evidenziato un utile netto nel terzo trimestre di 4,8 milioni di franchi svizzeri, che porta a 18,6 milioni di franchi svizzeri l'utile netto dei primi nove mesi dell'esercizio a fronte di 16,8 milioni di franchi svizzeri consuntivati nell'intero esercizio 1999; il patrimonio in gestione per conto clienti si attesta a oltre 5,1 miliardi di franchi svizzeri.

Il risultato di Fincomind tiene conto peraltro della gestione di Finter Bank France che, come riferito in precedenti relazioni, si presenta ancora negativa nonostante i miglioramenti conseguiti sia in termini di incremento dei proventi che di contenimento dei costi.

Fincomind, sulla base dei prevedibili andamenti delle sue principali controllate, dovrebbe confermare, a meno di eventi negativi al momento non prevedibili, un risultato finale non inferiore a quello realizzato nel 1999.

Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo)

La società detiene partecipazioni in importanti società quotate alla Borsa di Milano (Mediobanca, Comit, Banca Intesa, Poligrafici Editoriale) oltre a partecipazioni in Fincomind (30%) e Credit Mobilier de Monaco (99,9%) e altre minori; gestisce anche una rilevante liquidità.

La sintesi dei dati del terzo trimestre 2000 e al 30 settembre si presenta come segue:

(milioni di euro)		(miliardi di lire)		
3° trim. 2000		3° trim. 2000	Progressivo al 30 settembre 2000	31 dicembre 1999
6,3	Proventi finanziari netti	12,2	34,1	34,4
(0,1)	Costi operativi e ammortamenti	(0,3)	(0,6)	(0,9)
5,9	Risultato netto	11,6	32,7	32,9

(milioni di euro)		(miliardi di lire)		
30 settembre 2000		30 settembre 2000	30 giugno 2000	31 dicembre 1999
132,4	Posizione finanziaria netta	256,4	234,6	246,2

Il buon risultato del trimestre è dipeso anche dal realizzo di plusvalenze sulla cessione di azioni Poligrafici Editoriale: in questa società, Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. deteneva al 30 settembre 2000 una partecipazione del 4,76%.



Il progressivo dei nove mesi 2000 evidenzia un utile netto di 32,7 miliardi di lire, in deciso miglioramento, da 11,9 miliardi di lire dello stesso periodo del 1999, per le medesime ragioni prima riferite.

Le previsioni per l'intero esercizio 2000 vedono un risultato netto in forte miglioramento rispetto al 1999.

Rapporti con parti correlate

Nell'ambito dei rapporti del gruppo Italmobiliare con parti correlate non ci sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

La natura e le caratteristiche dei rapporti ricorrenti in essere non hanno presentato modifiche rispetto a quanto riferito nella relazione al bilancio consolidato 1999 e nella relazione relativa al primo semestre 2000.

Tutti i rapporti sono regolati secondo le normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti successivamente alla fine del terzo trimestre 2000

La capogruppo Italmobiliare ha aderito all'Offerta pubblica di acquisto lanciata da Compart su azioni Sondel, conferendovi la propria partecipazione in quest'ultima e realizzando una plusvalenza di 8,4 miliardi di lire.

Italmobiliare e Italcementi hanno sottoscritto la quota di loro competenza dell'aumento di capitale di Gemina, con un investimento complessivo di 20,4 miliardi di lire.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

I risultati conseguiti a tutto il 30 settembre, unitamente al positivo andamento delle principali partecipate, inducono a confermare la previsione di un risultato annuale consolidato nettamente superiore a quello conseguito nel 1999.

Anche per la capogruppo Italmobiliare, tenuto conto della dinamica della gestione economica e delle plusvalenze realizzate, sono attesi risultati di fine anno in netta crescita rispetto al 1999.



Prospetti contabili

(milioni di lire)

Consolidato	3° trimestre		Progressivo al		Esercizio	
	2000	%	30.9.2000	%	1999	%
Ricavi	1.992.864	100,0	5.780.822	100,0	6.988.466	100,0
Costi operativi (al netto di altri ricavi e proventi)	(1.106.853)	(55,5)	(3.316.954)	(57,4)	(3.902.458)	(55,8)
Valore aggiunto	886.011	44,5	2.463.868	42,6	3.086.008	44,2
Costi per il personale	(333.836)	(16,8)	(1.039.901)	(18,0)	(1.372.013)	(19,6)
Accantonamenti e svalutazioni	(6.999)	(0,4)	(25.906)	(0,4)	(46.796)	(0,7)
Margine operativo lordo	545.176	27,4	1.398.061	24,2	1.667.199	23,9
Ammortamenti	(176.900)	(8,9)	(536.823)	(9,3)	(689.820)	(9,9)
Risultato operativo	368.276	18,5	861.238	14,9	977.379	14,0
Proventi e oneri finanziari	22.514	1,1	155.274	2,7	(96.545)	(1,4)
Componenti straordinarie e rettifiche valore attività	(21.550)	(1,1)	28.980	0,5	3.390	0,1
Risultato ante imposte	369.240	18,5	1.045.492	18,1	884.224	12,7
Investimenti	276.512		790.474		1.684.037	

Principali dati economici – Confronti 2000/1999

Consolidato	3° trimestre		3° trimestre		Variazioni	
	2000	%	1999	%		%
Ricavi	1.992.864	100,0	1.848.887	100	143.977	7,8
Margine operativo lordo	545.176	27,4	514.910	27,8	30.266	5,9
Ammortamenti	(176.900)	(8,9)	(171.462)	(9,3)	(5.438)	3,2
Risultato operativo	368.276	18,5	343.448	18,6	24.828	7,2

Consolidato	Progressivo al		Progressivo al		Variazioni	
	30.09.2000	%	30.09.1999	%		%
Ricavi	5.780.822	100,0	5.209.500	100,0	571.322	11,0
Margine operativo lordo	1.398.061	24,2	1.294.559	24,8	103.502	8,0
Ammortamenti	(536.823)	(9,3)	(506.125)	(9,7)	(30.698)	6,1
Risultato operativo	861.238	14,9	788.434	15,1	72.804	9,2



(migliaia di euro)

Consolidato	3° trimestre		Progressivo al		Esercizio	
	2000	%	30.9.2000	%	1999	%
Ricavi	1.029.228	100,0	2.985.545	100,0	3.609.241	100,0
Costi operativi (al netto di altri ricavi e proventi)	(571.641)	(55,5)	(1.713.062)	(57,4)	(2.015.451)	(55,8)
Valore aggiunto	457.587	44,5	1.272.483	42,6	1.593.790	44,2
Costi per il personale	(172.412)	(16,8)	(537.064)	(18,0)	(708.586)	(19,6)
Accantonamenti e svalutazioni	(3.614)	(0,4)	(13.379)	(0,4)	(24.168)	(0,7)
Margine operativo lordo	281.561	27,4	722.040	24,2	861.036	23,9
Ammortamenti	(91.361)	(8,9)	(277.246)	(9,3)	(356.262)	(9,9)
Risultato operativo	190.200	18,5	444.794	14,9	504.774	14,0
Proventi e oneri finanziari	11.627	1,1	80.192	2,7	(49.862)	(1,4)
Componenti straordinarie e rettifiche valore attività	(11.130)	(1,1)	14.967	0,5	1.751	0,1
Risultato ante imposte	190.698	18,5	539.953	18,1	456.663	12,7
Investimenti	142.807		408.246		869.733	

Principali dati economici – Confronti 2000/1999

Consolidato	3° trimestre		3° trimestre		Variazioni	
	2000	%	1999	%		%
Ricavi	1.029.228	100,0	954.870	100,0	74.358	7,8
Margine operativo lordo	281.561	27,4	265.929	27,8	15.632	5,9
Ammortamenti	(91.361)	(8,9)	(88.553)	(9,3)	(2.808)	3,2
Risultato operativo	190.200	18,5	177.376	18,6	12.824	7,2

Consolidato	Progressivo al		Progressivo al		Variazioni	
	30.09.2000	%	30.09.1999	%		%
Ricavi	2.985.545	100,0	2.690.482	100,0	295.063	11,0
Margine operativo lordo	722.040	24,2	668.584	24,8	53.456	8,0
Ammortamenti	(277.246)	(9,3)	(261.392)	(9,7)	(15.854)	6,1
Risultato operativo	444.794	14,9	407.192	15,1	37.602	9,2



(milioni di lire)

Indebitamento (disponibilità) netto	30 settembre 2000	30 giugno 2000	31 dicembre 1999
Impieghi monetari e finanziari a breve	(1.583.427)	(1.614.054)	(1.541.403)
Debiti finanziari a breve termine	1.209.480	1.279.418	980.693
Attività finanziarie a medio/lungo termine	(639.290)	(634.364)	(588.839)
Debiti finanziari a medio/lungo termine	4.022.127	4.199.258	4.537.202
Posizione finanziaria netta	3.008.890	3.230.258	3.387.653
<i>Variaz. vs. 30.06.2000</i>	(221.368) -6,9%		
<i>Variaz. vs. 31.12.1999</i>	(378.763) -11,2%		
Tsdi netti	245.332	254.854	273.093

(migliaia di euro)

Indebitamento (disponibilità) netto	30 settembre 2000	30 giugno 2000	31 dicembre 1999
Impieghi monetari e finanziari a breve	(817.772)	(833.589)	(796.068)
Debiti finanziari a breve termine	624.644	660.764	506.486
Attività finanziarie a medio/lungo termine	(330.165)	(327.622)	(304.110)
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.077.255	2.168.736	2.343.269
Posizione finanziaria netta	1.553.962	1.668.289	1.749.577
<i>Variaz. vs. 30.06.2000</i>	(114.327) -6,9%		
<i>Variaz. vs. 31.12.1999</i>	(195.615) -11,2%		
Tsdi netti	126.703	131.621	141.041



Premessa

I prospetti contabili consolidati al 30 settembre 2000 sono stati redatti ai sensi dell'art.82 del regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n° 11971 del 14 maggio 1999.

Dati stimati e criteri adottati

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni contabili al 30 settembre 2000 predisposte dalle rispettive società consolidate, rettificata, ove necessario, al fine di allineare le stesse ai criteri di classificazione e ai principi contabili del gruppo applicando i criteri di valutazione e i principi di consolidamento adottati in sede di redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 1999.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento non presenta particolari variazioni rispetto a quanto già segnalato nella nota esplicativa e di commento del 1° semestre 2000.

In sintesi rispetto all'esercizio 1999 sono uscite Calci Idrate S.r.l. (ceduta a terzi all'inizio del mese di marzo), Crea S.p.A. e proprie controllate, Sabtilf S.r.l. e proprie controllate, Artigiani Riuniti S.r.l. (fusa in Italmobiliare S.p.A.), Partecipazioni ed Iniziative Editoriali S.r.l. (fusa in Italmobiliare S.p.A.), Société de Participations Financières Italmobiliare S.A. (fusa in Franco Tosi Finance, poi ridenominata SO.PAR.F.I.) ed è stata inserita Betoncar S.p.A. di cui è stato acquisito il controllo totalitario. Si ricorda inoltre che Asmar (successivamente incorporata in Ciments du Maroc) e Asia Cement Public Co. Ltd sono state consolidate rispettivamente dal 1° maggio 1999 e nei conti trimestrali a partire dal 4° trimestre 1999.

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Le situazioni contabili in valuta delle controllate estere consolidate integralmente o proporzionalmente e quelle delle collegate estere valutate con il metodo del patrimonio netto sono convertite in moneta di conto adottando il cambio del 30 settembre 2000 per lo stato patrimoniale e il cambio medio dei primi nove mesi del 2000 per il conto economico.



Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a lire 5.780.822 milioni, sono relativi a vendite di prodotti in Italia per lire 1.670.541 milioni, a vendite di prodotti all'estero per lire 3.904.325 milioni, a ricavi per prestazioni di servizi Italia per lire 115.086 milioni, a ricavi per prestazioni di servizi estero per lire 74.383 milioni, ad altri ricavi Italia per lire 7.645 milioni e ad altri ricavi estero per lire 8.842 milioni.

La composizione per settore di attività e per area geografica è riportata nelle " Osservazioni sull'andamento gestionale" .

Costi operativi (al netto di altri ricavi e proventi)

I costi operativi netti, pari a lire 3.316.954 milioni, si riferiscono a variazioni positive delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati per lire 6.732 milioni, a incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni per lire 24.112 milioni, ad altri ricavi per lire 153.271 milioni, a consumi per lire 1.477.536 milioni, a costi per servizi per lire 1.861.996 milioni e a oneri diversi per lire 161.537 milioni.

Esponiamo in dettaglio le voci più significative dei costi operativi netti.

I consumi sono relativi ad acquisti di materie prime e semilavorati (lire 649.677 milioni), ad acquisti di combustibili (lire 196.104 milioni), ad acquisti di imballaggi, materiali e macchinario (lire 339.547 milioni), ad acquisti di prodotti finiti e merci (lire 317.097 milioni) e alla variazione delle rimanenze di materie prime, consumo e altre (lire 24.889 milioni).

I servizi si riferiscono prevalentemente a consumi di energia elettrica acqua e gas (lire 350.321 milioni), prestazioni di imprese per manutenzioni (lire 609.232 milioni), trasporti (lire 549.623 milioni), costi per consulenza (lire 102.050 milioni), affitti (lire 115.784 milioni), assicurazioni (lire 38.536 milioni) e altre spese varie commerciali industriali e amministrative.

Gli oneri diversi sono composti da contributi associativi (lire 13.949 milioni), altre imposte (lire 86.755 milioni) e spese diverse (lire 60.833 milioni).

Costi per il personale

Il costo complessivo del lavoro di lire 1.039.901 milioni risulta ripartito in salari e stipendi per lire 729.815 milioni, oneri sociali per lire 265.059 milioni, trattamento di fine rapporto per lire 25.074 milioni, trattamento di quiescenza e altri costi per lire 19.953 milioni.



Il numero dei dipendenti alla fine del periodo e medio del periodo è così suddiviso:

	Progressivo al 30.9.2000	Esercizio 1999
Numero dipendenti alla fine del periodo	19.611	20.519
Numero medio dipendenti	19.816	19.987

Proventi e oneri finanziari

L'importo netto, pari a lire 155.274 milioni, risulta composto da dividendi e utili da società collegate per lire 91.132 milioni, da proventi per cessioni di partecipazioni per lire 203.680 milioni, da interessi attivi e altri proventi finanziari per lire 141.029 milioni e da interessi passivi e altri oneri finanziari per lire 280.567 milioni.

Componenti straordinarie e rettifiche valore attività

L'importo totale netto di lire 28.980 milioni è composto da proventi straordinari netti per lire 33.632 milioni e da oneri per rettifiche nette di valori dell'attività finanziaria per lire 4.652 milioni.

Investimenti

Gli investimenti realizzati a tutto il 30 settembre 2000 sono stati pari a lire 790,5 miliardi (lire 1.684 miliardi nell'intero esercizio 1999), e hanno riguardato, per lire 381,5 miliardi le immobilizzazioni materiali, per lire 35 miliardi le immobilizzazioni immateriali e, per lire 374 miliardi immobilizzazioni finanziarie (di cui lire 7,7 per acquisto di azioni proprie).



Posizione finanziaria

L'indebitamento netto, rispetto al 31 dicembre 1999, si riduce di lire 378.763 milioni, per effetto delle seguenti variazioni:

	(milioni di lire)
	Variazione rispetto al 31.12.99
Impieghi a breve termine	(42.024)
Debiti finanziari a breve termine	228.787
Variazione indebitamento netto a breve termine	186.763
Attività a medio/lungo termine	(50.451)
Debiti a medio/lungo termine	(515.075)
Variazione indebitamento netto a medio/lungo termine	(565.526)
Variazione indebitamento netto totale	(378.763)

Il miglioramento da inizio anno è la risultante dell'apporto finanziario della gestione per 958,8 miliardi di lire e di disinvestimenti per 321 miliardi di lire, al netto di investimenti complessivi di 790,5 miliardi di lire, di dividendi per 160 miliardi di lire e di altri movimenti per circa 49,5 miliardi di lire.